



Ambito Territoriale di Caccia di Napoli

Regione Campania

Sede ATC Napoli: C. Direzionale di Napoli, Isola A6, Giunta Regione Campania
Codice Fiscale: 94166320633 protocollo@pec.atcnapoli.it – Email: info@atcnapoli.it
www.atcnapoli.it

BILANCIO DI PREVISIONE 2026



CAPITOLO 1 – Premessa istituzionale e finalità del bilancio

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2026 dell'Ambito Territoriale di Caccia della Città Metropolitana di Napoli è redatto nel rispetto dei principi di **veridicità, prudenza, attendibilità ed equilibrio**, in conformità alla normativa nazionale e regionale vigente, ai principi contabili applicati e allo Statuto dell'Ente.

Il documento si colloca in **continuità metodologica e sostanziale con il Bilancio di Previsione 2025**, ma ne rafforza l'impianto alla luce dell'attività svolta nel corso dell'ultimo esercizio, caratterizzato da un profondo lavoro di **riordino amministrativo, contabile e patrimoniale**, successivo a una fase di gestione commissariale che aveva limitato la capacità programmatica dell'Ente.

Il Bilancio di Previsione 2026 rappresenta, pertanto, il **primo bilancio di programmazione piena**, fondato su dati verificati e su una visione strategica del ruolo dell'ATC Napoli quale ente pubblico operante in un contesto metropolitano ad alta complessità.

CAPITOLO 2 – Quadro normativo e ruolo pubblico dell'ATC

Il Bilancio è redatto in conformità a:

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157;
- Legge Regionale Campania 9 agosto 2012, n. 26;
- D.Lgs. 118/2011;
- Statuto dell'ATC Napoli.

La normativa attribuisce agli Ambiti Territoriali di Caccia **funzioni pubbliche essenziali**, tra cui:

- attuazione dei piani faunistico-venatori;
- gestione e monitoraggio della fauna selvatica;
- prevenzione e supporto alla gestione dei danni da fauna;
- formazione e informazione;
- coordinamento con il mondo agricolo, scientifico e istituzionale.



Tali funzioni qualificano l'ATC come **ente strumentale della Regione**, con la conseguente applicazione del principio – ormai consolidato anche in giurisprudenza – della **necessaria correlazione tra funzioni delegate e risorse finanziarie adeguate**.

CAPITOLO 3 – Le ENTRATE: ricostruzione delle risorse e solidità finanziaria

3.1 Avanzo di amministrazione presunto

Elemento centrale del Bilancio di Previsione 2026 è l'**avanzo di amministrazione presunto**, che costituisce la principale fonte di copertura delle spese programmate.

L'avanzo deriva:

- dalla liquidità presunta del conto corrente postale al 31/12/2025 **545.965,56 €**
- dall'attività di **ricognizione delle gestioni pregresse**, che ha consentito di accertare un **attivo pari a € 42.578,59** sul conto corrente UniCredit intestato all'ATC Napoli e riferito alla gestione 2018-2019.

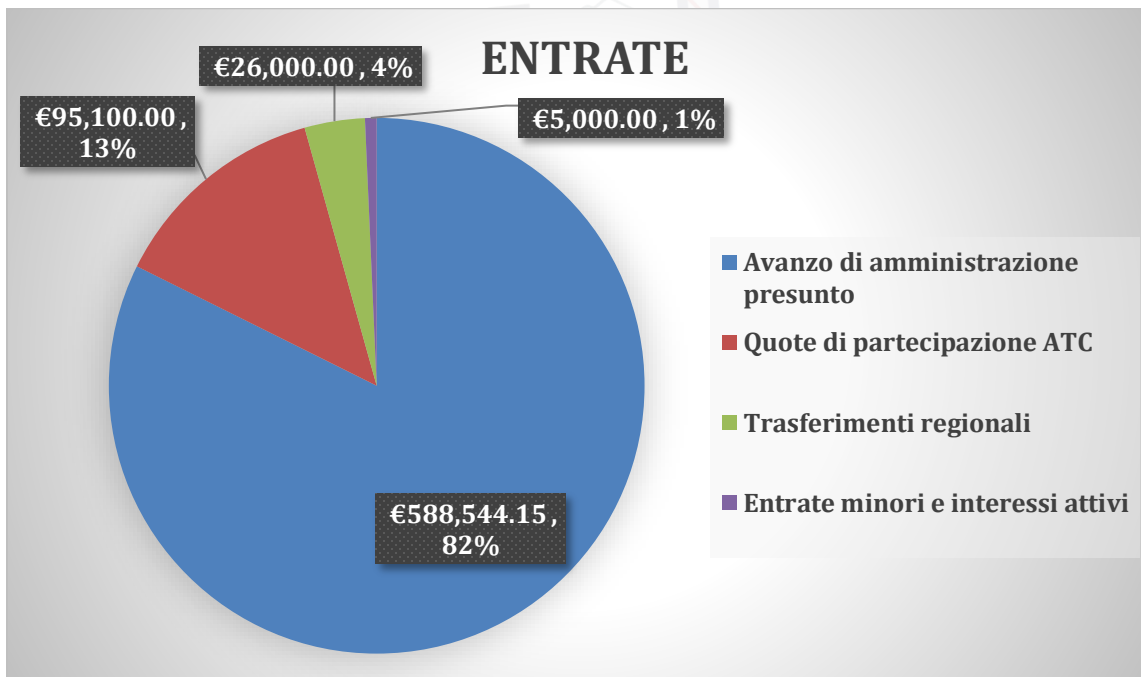
Questa attività di verifica ha consentito di ricostruire la reale consistenza finanziaria dell'Ente, rafforzando l'attendibilità del bilancio e superando una fase di incertezza informativa.

L'avanzo di amministrazione presunto è iscritto al capitolo **E.1** per un importo complessivo pari a **€ 588.544,15**

3.2 Entrate correnti

Accanto all'avanzo, il bilancio prevede entrate correnti determinate in **continuità con il 2025**, senza sovrastime:

- quote di partecipazione ATC;
 - trasferimenti regionali;
 - entrate minori e interessi attivi.
-



Schema riepilogativo - ENTRATE

Voce	Importo (€)
Avanzo di amministrazione presunto	588.544,15
Quote di partecipazione ATC	95.100,00
Trasferimenti regionali	26.000,00
Entrate minori e interessi attivi	5.000,00
TOTALE ENTRATE	714.644,15



CAPITOLO 4 – Le USCITE: articolazione analitica e scelte programmatiche

Le uscite del Bilancio di Previsione 2026 sono strutturate secondo criteri di **funzionalità, gradualità e coerenza con le competenze attribuite all'ATC Napoli**, articolate in tre Missioni principali.

4.1 Missione S.1 – Servizi istituzionali, amministrativi e organizzativi

Questa Missione garantisce il funzionamento ordinario dell'Ente e il completamento del percorso di strutturazione istituzionale.

4.1.1 Funzionamento amministrativo e servizi strumentali

Comprende:

- acquisto di carta formato A4 e A3;
- gestione e manutenzione stampante;
- servizi digitali ricorrenti essenziali (PEC, firme digitali, hosting, servizi informatici minimi).

4.1.2 Allestimento e adeguamento della sede

Risorse destinate a:

- stampe istituzionali;
- materiali informativi;
- piccoli interventi di sistemazione funzionale degli spazi.

4.1.3 Sistema di protocollo informatico

Acquisizione di un software di protocollo e gestione documentale, come **spesa una tantum**, comprensiva di assistenza e manutenzione per il primo anno, al fine di garantire tracciabilità, trasparenza e corretto flusso documentale.

4.1.4 Personalità giuridica

Spese connesse al conseguimento della personalità giuridica dell'ATC, tra cui atto notarile e adempimenti amministrativi.



4.1.5 Organi dell'Ente

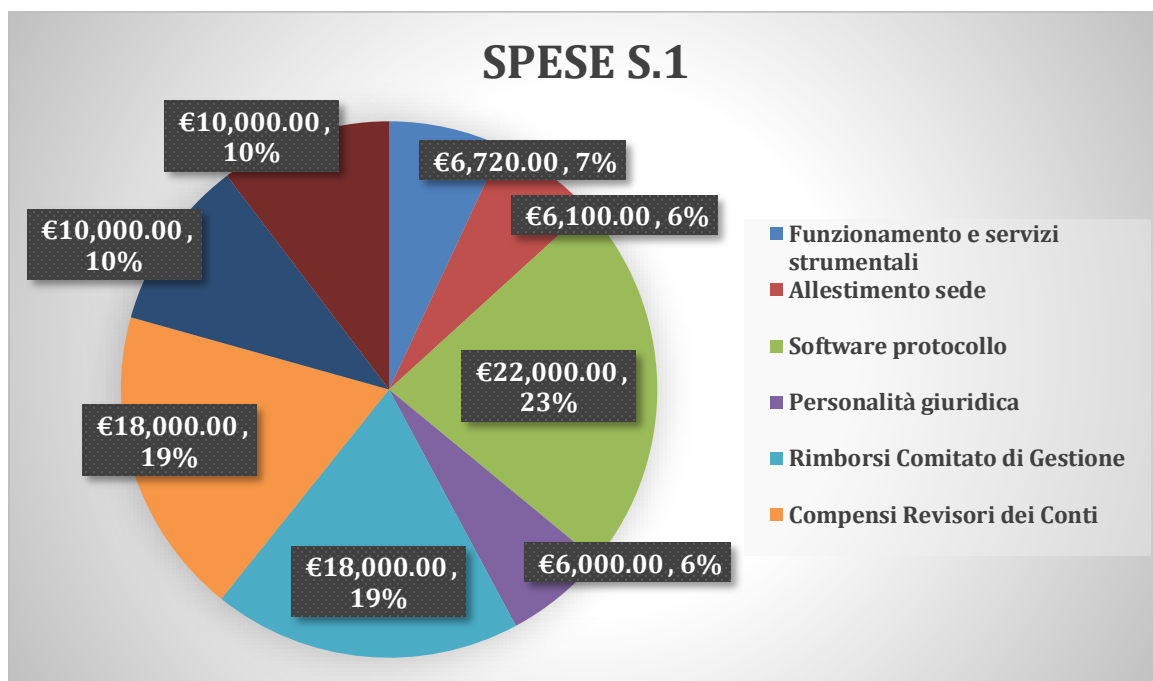
Previsione di risorse per:

- rimborsi spese (ivi inclusi rimborsi chilometrici) del Comitato di Gestione e del Collegio dei Revisori dei Conti;
- compensi spettanti al Collegio dei Revisori dei Conti per lo svolgimento dell'incarico.

4.1.6 Servizi istituzionali, amministrativi e organizzativi

Previsione di risorse per:

- spese legali per contenziosi (TAR, Consiglio di Stato, pareri pro veritate);
- incarichi a professionisti esterni (avvocati, consulenti tecnici, periti, commercialisti per verifiche straordinarie);
- supporto tecnico-giuridico legato a:
 - ricognizione gestioni pregresse,
 - contenziosi regionali,
 - recupero crediti,
 - tutela patrimoniale dell'Ente,





Schema Missione S.1

Capitolo	Importo (€)
Funzionamento e servizi strumentali	6.720,00
Allestimento sede	6.100,00
Software protocollo	22.000,00
Personalità giuridica	6.000,00
Rimborsi Comitato di Gestione e Revisori	18.000,00
Compensi Revisori dei Conti	18.000,00
Incarichi Legali	10.000,00
Incarichi tecnici	10.000,00
Totale Missione S.1	96.820,00

4.2 Missione S.2 – Tutela ambientale e gestione faunistica

4.2.1 Immissioni faunistiche

Stanziamiento per interventi mirati e selettivi, coerenti con il Piano Faunistico Venatorio Regionale e con le esigenze del territorio metropolitano.

Schema Missione S.2

Capitolo	Importo (€)
Immissioni faunistiche e tutela ambientale	100.000,00



4.3 Missione S.3 – Agricoltura, formazione, ricerca e progetti strutturali

Questa Missione rappresenta il **cuore innovativo del Bilancio 2026**.

4.3.1 Formazione e aggiornamento

Risorse per corsi di formazione, aggiornamento normativo e tecnico.

4.3.2 Progetti ambientali scolastici

Bandi per iniziative di educazione ambientale e sensibilizzazione rivolte alle scuole del territorio.

4.3.3 Progetto di produzione controllata di selvaggina

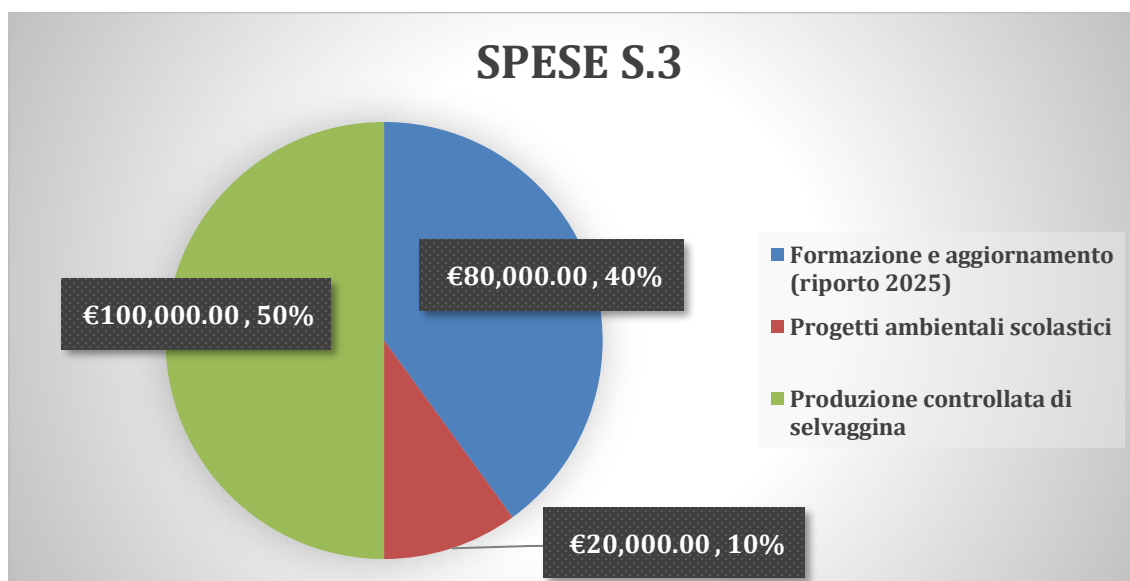
Progetto da realizzarsi in collaborazione con:

- Università (Medicina Veterinaria);
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale;
- Regione Campania, mediante azienda agricola regionale.

Il progetto ha finalità scientifiche, sanitarie, faunistiche e formative.

4.3.4 Progettualità integrate e turismo venatorio sostenibile

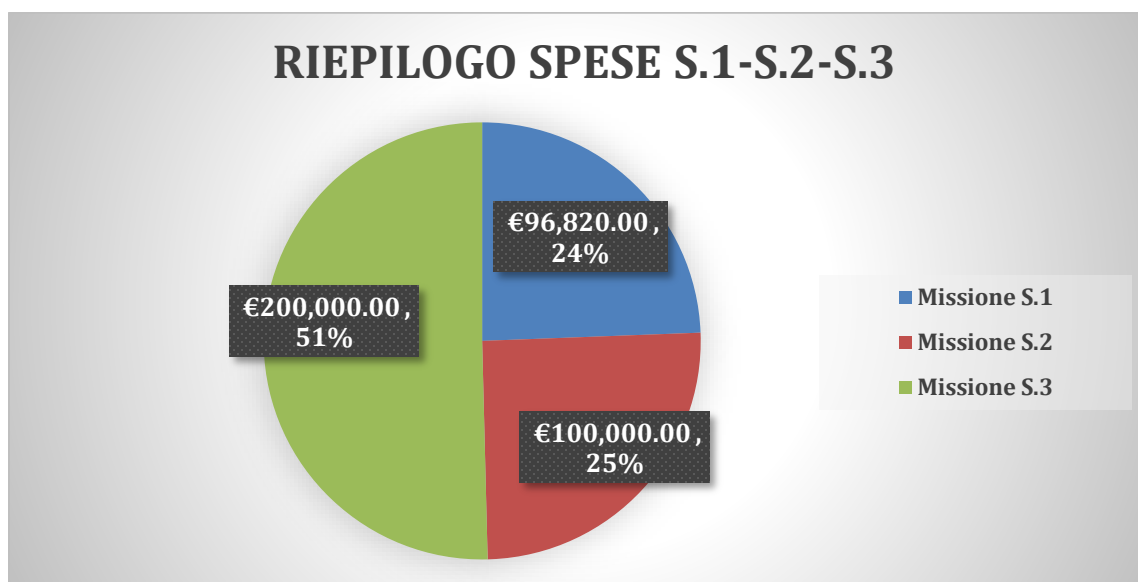
Sviluppo di progettualità sperimentali integrate con il mondo agricolo, ambientale e istituzionale.





Schema Missione S.3

Capitolo	Importo (€)
Formazione e aggiornamento	80.000,00
Progetti ambientali scolastici	20.000,00
Produzione controllata di selvaggina	100.000,00
Totale Missione S.3	200.000,00



Schema riepilogativo – SPESE CORRENTI

Missione	Importo (€)
Missione S.1	96.820,00
Missione S.2	100.000,00
Missione S.3	200.000,00
TOTALE SPESE CORRENTI	396.820,00



CAPITOLO 5 – Fondi di accantonamento

Sono confermati i fondi di accantonamento già previsti nel Bilancio di Previsione 2025, per un importo complessivo pari a **€ 17.545,00**, a presidio dei rischi e dei contenziosi.

Schema Fondi

Fondo	Importo (€)
Fondo rischi e contenzioso	17.545,00
TOTALE FONDI	17.545,00

CAPITOLO 6 – Contesto metropolitano, contenziosi sui contingenti venatori, mancato trasferimento delle risorse regionali e limiti strutturali alla capacità programmatoria dell'ATC Napoli

L'Ambito Territoriale di Caccia della Città Metropolitana di Napoli opera in un contesto territoriale e istituzionale che presenta **criticità strutturali non riscontrabili negli altri ATC della Regione Campania**, già ampiamente evidenziate nel Bilancio di Previsione 2025 e che permangono, invariate, anche nell'esercizio 2026.

Il territorio di competenza dell'ATC Napoli è inserito in un'area metropolitana caratterizzata da:

- **elevatissima densità demografica**, tra le più alte a livello nazionale;
- **popolazione residente complessiva superiore alle 11.000 unità** nei comuni direttamente interessati dalle attività faunistico-venatorie;
- forte pressione antropica e urbanistica;
- frammentazione degli habitat e prossimità tra aree agricole, insediamenti urbani e infrastrutture.

Tali caratteristiche rendono l'attività di gestione faunistica, prevenzione dei danni e programmazione ambientale **intrinsecamente più complessa e onerosa** rispetto a quella svolta negli ATC operanti in territori a bassa densità abitativa o prevalentemente rurali.

6.1 Popolazione venatoria e contenziosi sui contingenti



Sulla base del Piano Faunistico Venatorio Regionale, la popolazione venatoria potenzialmente assegnabile all'ATC Napoli risulta compresa in una **forbice indicativa tra 3.500 e 4.200 cacciatori**.

Tale ampia oscillazione non è frutto di stime discrezionali dell'ATC, ma deriva da un **contenzioso amministrativo tuttora pendente** promosso dalle associazioni venatorie nei confronti della Regione Campania, avente ad oggetto:

- i criteri di determinazione dei contingenti di cacciatori assegnabili agli ATC;
- gli indici di densità venatoria applicati al territorio regionale;
- la competenza e la procedura seguite nell'adozione degli atti regionali.

Come già evidenziato nel Bilancio di Previsione 2025, tali contenziosi hanno prodotto **pronunce cautelari del TAR Campania e del Consiglio di Stato**, che hanno disposto la **sospensione degli atti regionali impugnati**, rilevando profili di criticità sotto il profilo della competenza e del procedimento amministrativo.

Ne discende che:

- i contingenti numerici formalmente attribuiti agli ATC **non possono considerarsi stabili né definitivamente consolidati**;
- l'ATC Napoli non è nelle condizioni di programmare assumendo come riferimento un numero "ridotto" o cristallizzato di cacciatori, poiché tale dato è **giuridicamente sub iudice**.

6.2 Capacità programmatica e obblighi dell'ATC

In questo quadro di incertezza normativa e contenziosa, l'ATC Napoli è comunque chiamato a svolgere **tutte le funzioni pubbliche attribuite dalla legge**, tra cui:

- programmazione faunistico-venatoria;
- formazione e aggiornamento;
- monitoraggio faunistico;
- prevenzione e supporto alla gestione dei danni da fauna selvatica;
- progettazione ambientale e coordinamento con il mondo agricolo, scientifico e istituzionale.

Tali attività si svolgono in larga parte **a caccia chiusa**, ossia in periodi dell'anno in cui la presenza e l'accessibilità dei servizi sul territorio assumono un rilievo determinante.



L'ATC Napoli deve pertanto programmare le proprie attività **assumendo come riferimento il bacino potenziale massimo**, e non il contingente minimo formalmente attribuito, poiché:

- i cacciatori residenti nella Città Metropolitana di Napoli devono poter accedere alle attività formative e programmatiche **in prossimità del proprio territorio di residenza**;
- non è realistico né coerente con i principi di efficienza, buon andamento e prossimità dei servizi ipotizzare spostamenti sistematici verso province interne della Regione, con percorrenze superiori ai 100 km tra andata e ritorno;
- una simile impostazione risulterebbe in contrasto con le politiche regionali adottate in altri settori strategici (sanità, mobilità, servizi essenziali), orientate alla **riduzione della mobilità forzata dei cittadini** e alla razionalizzazione dei flussi territoriali.

6.3 Mancato trasferimento delle risorse regionali e squilibrio strutturale

Come già evidenziato nel Bilancio di Previsione 2025, a fronte di tali obblighi e complessità, **le risorse attualmente trasferite dalla Regione Campania all'ATC Napoli non risultano congrue** rispetto:

- alla popolazione residente;
- alla densità demografica;
- alla popolazione venatoria potenziale;
- alle funzioni effettivamente esercitate.

La Legge Regionale Campania n. 26/2012 prevede che una **quota della tassa regionale di concessione** versata annualmente dai cacciatori sia destinata alla gestione faunistico-venatoria tramite gli ATC. Tuttavia, la prassi amministrativa regionale ha finora determinato una **gestione fortemente accentrata di tali risorse**, con trasferimenti agli ATC non proporzionati al gettito territoriale né alle funzioni svolte.

Per l'ATC Napoli ciò comporta uno **squilibrio strutturale**: l'Ente è chiamato a programmare e operare in un contesto metropolitano ad altissima complessità, ma con risorse finanziarie parametrare a modelli territoriali profondamente diversi.

6.4 Conseguenze sulla programmazione

In assenza di un adeguato riequilibrio del finanziamento regionale:

- la capacità programmatica dell'ATC Napoli risulta inevitabilmente compressa;



- le attività di formazione, monitoraggio, prevenzione e progettazione ambientale rischiano di non poter essere sviluppate con la necessaria continuità e capillarità;
- il rischio è quello di una **disallineamento tra funzioni attribuite e mezzi disponibili**, in contrasto con i principi di legge e con il buon andamento dell'azione amministrativa.

Il Bilancio di Previsione 2026, pur costruito in modo prudente e responsabile, **non può da solo colmare tale squilibrio**, che ha natura strutturale e richiede una **chiara assunzione di responsabilità da parte della Regione Campania**.

6.5 Prospettiva istituzionale

Per tali ragioni, in continuità con quanto già affermato nel Bilancio di Previsione 2025, l'ATC Napoli intende avviare nel corso del 2026 una **formale interlocuzione istituzionale con la Regione Campania**, finalizzata:

- al riconoscimento della specificità dell'ATC operante nella Città Metropolitana di Napoli;
- alla revisione dei criteri di riparto delle risorse;
- al rafforzamento del finanziamento in coerenza con le funzioni delegate, la popolazione residente e la popolazione venatoria potenziale.

In tale contesto, l'ATC Napoli evidenzia che una parte significativa delle spese programmate nel presente Bilancio di Previsione 2026, in particolare quelle afferenti alle attività di formazione, tutela ambientale, monitoraggio faunistico e progettualità connesse, è strutturata in modo tale da poter essere oggetto di specifica richiesta di finanziamento e cofinanziamento alla Regione Campania.

Tali richieste saranno formulate nell'ambito delle interlocuzioni istituzionali previste per l'esercizio 2026 e saranno finalizzate all'utilizzo delle risorse derivanti dalla tassa regionale di concessione versata annualmente dai cacciatori residenti nella Città Metropolitana di Napoli, in coerenza con le finalità previste dalla normativa regionale vigente.

Il presente Bilancio di Previsione tiene pertanto conto, in via prudenziale, della possibilità di attivare forme di finanziamento e cofinanziamento regionale, ferma restando la capacità dell'Ente di garantire l'equilibrio complessivo anche in assenza di tali trasferimenti.



CAPITOLO 7 – Contenziosi, partite pregresse e criticità nei rapporti finanziari con la Regione Campania e la Città Metropolitana di Napoli

In continuità con quanto già rappresentato nella Relazione al Bilancio di Previsione 2025, il presente documento evidenzia il permanere di **specifiche criticità di natura finanziaria e patrimoniale**, riconducibili a rapporti con altri enti pubblici, che incidono sulla corretta rappresentazione delle risorse dell'ATC Napoli e sulla sua capacità programmatica.

7.1 Mancato trasferimento di risorse regionali – Regione Campania

Come già evidenziato nella Relazione al Bilancio di Previsione 2025, l'ATC Napoli rileva il **mancato trasferimento, da parte della Regione Campania, di risorse finanziarie per un importo complessivo stimato in circa € 130.000,00**, riferite a somme che, in base alla normativa regionale vigente, avrebbero dovuto essere destinate alla gestione faunistico-venatoria tramite l'ATC.

Tale criticità si inserisce nel più ampio quadro della gestione accentrata, da parte della Regione Campania, delle risorse derivanti dalla tassa regionale di concessione, senza una ripartizione proporzionata e coerente con:

- il gettito generato sul territorio della Città Metropolitana di Napoli;
- le funzioni effettivamente esercitate dall'ATC;
- la complessità territoriale e demografica dell'Ambito.

La presente Relazione prende atto che, **nonostante quanto già segnalato nel Bilancio di Previsione 2025**, alla data di redazione del Bilancio di Previsione 2026 tale situazione **non risulta ancora definita né risolta**, permanendo pertanto una potenziale partita finanziaria a credito dell'ATC Napoli.

L'Ente si riserva di proseguire le necessarie interlocuzioni istituzionali con la Regione Campania e di valutare, ove necessario, **le opportune azioni a tutela delle proprie prerogative finanziarie**, al fine di garantire la piena correlazione tra funzioni pubbliche delegate e risorse disponibili.

7.2 Controvalore di beni mobili non rinvenuti – Città Metropolitana di Napoli

Come già puntualmente rappresentato nella Relazione al Bilancio di Previsione 2025, a seguito dell'accesso ai locali del precedente ufficio dell'ATC Napoli, è stata riscontrata la **mancata reperibilità di beni mobili di proprietà dell'Ente**, regolarmente inventariati nelle precedenti gestioni.



Il controvalore economico di tali beni, stimato in circa **€ 25.000,00**, non risulta ad oggi recuperato né formalmente definito nei rapporti con la **Città Metropolitana di Napoli**, ente presso il quale i beni risultavano allocati o comunque nella cui disponibilità materiale si trovavano.

Anche tale circostanza, già evidenziata nel Bilancio di Previsione 2025, **permane allo stato invariata** alla data di redazione del Bilancio di Previsione 2026 e configura una **partita patrimoniale non definita**, che l'ATC Napoli continua a monitorare con attenzione.

L'Ente si riserva di intraprendere ogni iniziativa utile, in sede amministrativa e istituzionale, finalizzata:

- alla ricognizione definitiva dei beni;
- al recupero degli stessi ovvero del relativo controvalore economico;
- alla tutela del patrimonio dell'ATC Napoli.

7.3 Funzione del bilancio e continuità amministrativa

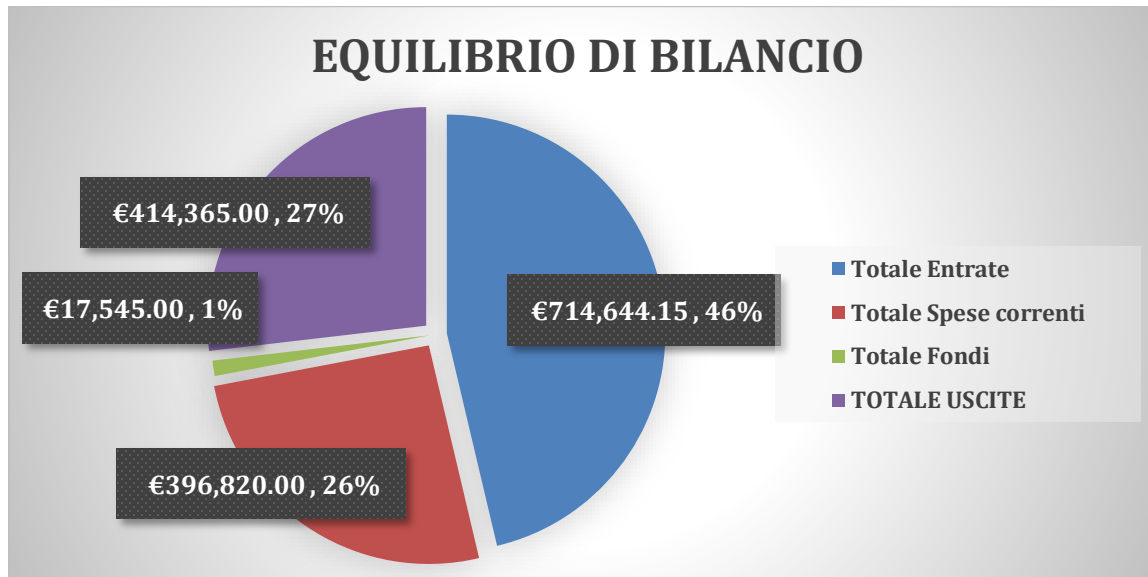
Il presente Bilancio di Previsione 2026, in continuità con il Bilancio di Previsione 2025, **prende formalmente atto** delle criticità sopra descritte e le riporta in modo espresso nella Relazione illustrativa al fine di:

- garantire la **trasparenza amministrativa**;
 - tutelare l'Ente sotto il profilo contabile e patrimoniale;
 - evidenziare partite finanziarie e patrimoniali **non imputabili alla gestione corrente**;
 - preservare la capacità dell'ATC Napoli di far valere, anche in futuro, le proprie posizioni giuridiche ed economiche.
-



CAPITOLO 8 – Equilibrio di bilancio e conclusioni

Il Bilancio di Previsione 2026 presenta un equilibrio complessivo solido, con un **avanzo residuo presunto pari a € 312.394,53**, che garantisce stabilità e flessibilità gestionale.



Schema di sintesi finale

Voce	Importo (€)
Totale Entrate	714.644,15
Totale Spese correnti	396.820,00
Totale Fondi di accantonamento	17.545,00
TOTALE USCITE	444.249,62
AVANZO RESIDUO PRESUNTO	300.279,15



CAPITOLO 9 – Conclusioni

Il Bilancio di Previsione 2026 dell'Ambito Territoriale di Caccia della Città Metropolitana di Napoli costituisce un atto di **responsabilità amministrativa, chiarezza istituzionale e indirizzo politico**, attraverso il quale l'Ente definisce in modo trasparente il quadro delle risorse disponibili, delle attività programmabili e delle criticità strutturali che ancora incidono sulla piena capacità operativa dell'ATC.

Il documento è stato costruito secondo criteri di **prudenza contabile**, evitando l'iscrizione di poste prive dei requisiti di certezza ed esigibilità e mantenendo rigorosamente separata la gestione ordinaria dalle partite straordinarie e dalle somme oggetto di contenzioso o di ricognizione patrimoniale. Tale impostazione garantisce la solidità degli equilibri di bilancio e tutela l'Ente sotto il profilo amministrativo, contabile e patrimoniale.

Allo stesso tempo, il Bilancio di Previsione 2026 rappresenta il **consolidamento di un percorso di ricostruzione e riordino** avviato nel corso del 2025, dopo una lunga fase commissariale, durante la quale l'ATC Napoli ha progressivamente recuperato capacità programmatica, trasparenza gestionale e credibilità istituzionale. La ricognizione delle gestioni pregresse, delle risorse finanziarie e del patrimonio dell'Ente costituisce oggi una base solida da cui ripartire per una programmazione coerente, sostenibile e orientata al medio periodo.

Il presente bilancio evidenzia con chiarezza che l'ATC Napoli opera in un **contesto metropolitano unico per complessità territoriale, densità demografica e pressione antropica**, profondamente diverso da quello degli altri Ambiti Territoriali di Caccia della Regione Campania. In tale contesto, l'Ente è chiamato a svolgere funzioni pubbliche di elevato impatto – dalla gestione faunistica alla prevenzione dei danni, dalla formazione alla progettazione ambientale – con risorse che, allo stato attuale, risultano **non pienamente congrue** rispetto ai compiti assegnati.

Questo Bilancio non elude tale realtà, ma la **mette agli atti** in modo esplicito, responsabile e giuridicamente fondato, nella convinzione che la corretta programmazione non possa prescindere da una chiara rappresentazione dei limiti strutturali entro cui l'Ente è chiamato ad operare.

In tal senso, il Bilancio di Previsione 2026 non è solo uno strumento di gestione, ma anche un **atto di trasparenza istituzionale** nei confronti della Regione Campania, degli organi di controllo e di tutti i soggetti coinvolti.

L'ATC Napoli ribadisce la propria disponibilità a operare in un clima di **leale collaborazione istituzionale**, ma al tempo stesso afferma la necessità di un **riequilibrio del sistema di finanziamento**, coerente con i principi sanciti dalla normativa nazionale e regionale e con il ruolo effettivamente svolto dall'Ente sul territorio della Città Metropolitana di Napoli. La richiesta di un rafforzamento delle risorse non costituisce una rivendicazione politica



astratta, bensì una **pretesa amministrativa legittima**, fondata sulla correlazione tra funzioni delegate e mezzi finanziari necessari a svolgerle in modo efficace.

Il Bilancio di Previsione 2026 rappresenta dunque:

- un punto di equilibrio tra rigore contabile e visione strategica;
- un atto di responsabilità verso il territorio, il mondo agricolo e la collettività;
- una base solida per lo sviluppo di progettualità ambientali, faunistiche e formative all'altezza delle sfide del contesto metropolitano.

Con il presente documento, l'ATC Napoli si assume pienamente la responsabilità delle proprie scelte, ma richiama con altrettanta chiarezza la **responsabilità delle istituzioni sovraordinate** nel garantire condizioni finanziarie e normative adeguate allo svolgimento delle funzioni pubbliche affidate.

La presente relazione è trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto parere, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000.

Napoli 17/12/2025

Il Delegato al Bilancio

Alfonso Lo Sapio

Il Presidente

Domenico Antonio Antimo Russo